



I matrimoni e le unioni civili in Toscana e in Italia nel 2019

Gli ultimi dati Istat per Toscana e Italia. L'Ufficio regionale di Statistica aggiorna le serie storiche, per evidenziare l'evoluzione dei fenomeni del matrimonio e delle unioni civili¹.

■ I matrimoni tra il 2018 e il 2019

■ In **Toscana diminuiscono** da **11.737** a **11.211** (-4,5%) mentre in **Italia diminuiscono** da **195.778** a **184.088** (-6,0%).

La serie storica del quoziente di nuzialità² dal 2004 al 2019 (Grafico 1), registra negli anni considerati una tendenza alla diminuzione, in Toscana come in Italia, con un segnale di aumento nel 2015-2016 e una temporanea stabilità tra il 2017 e il 2018: i segnali di controtendenza, anche in Toscana come nel resto del Paese, molto probabilmente sono dovuti alle normative introdotte sulle semplificazioni per separazioni e divorzi³ che hanno avuto effetti indiretti sull'aumento delle seconde nozze.

■ **I primi matrimoni diminuiscono** sia in **Toscana** da 8.758 a 8.426 (-3,8%) che in **Italia** da **156.870** a **146.150** (-6,8%). Al netto delle oscillazioni congiunturali, la diminuzione dei matrimoni in Italia è dovuta negli ultimi quaranta anni prevalentemente al calo delle prime nozze che, assumendo come riferimento il 2008 (anno che precede le varie modifiche legislative volte a limitare i matrimoni di comodo con crollo delle nozze di cittadini stranieri) primo anno della recessione economica, si è registrato particolarmente fra gli stranieri.

■ **L'età media al primo matrimonio in Toscana aumenta leggermente** sia per gli **uomini**, da 36,9 a 37,4 anni, che per le **donne** da 33,9 a 34,2 anni; anche in **Italia** si registra un lieve **aumento** per gli **uomini**, da 35,4 a 35,9 anni, e per le **donne** da 32,5 a 32,8 anni (Grafico 2). In **Toscana**, dal 2004, l'età media al matrimonio è superiore a quella italiana, sia per gli uomini che per le donne, e gli andamenti paralleli delle quattro serie per gran parte del periodo dimostrano una tendenza simile.

■ Le **strutture per età** del **2004** e del **2019**, sia a livello regionale che a livello nazionale (Grafico 3), permettono di notare tra i due periodi una **diminuzione del numero di matrimoni nelle classi di età più giovani** (20-39) particolarmente evidente per le donne, un aumento dei matrimoni nelle classi di età successive e un **particolare aumento nelle classi degli uomini più anziani** (oltre 60 anni).

■ Nei matrimoni per **tipologia di rito**, quelli con **rito civile** in **Toscana** **aumentano** da **66,7%** a **68,9%** e in **Italia** **aumentano** dal **50,1%** a **52,6%** (Grafico 4).

■ I matrimoni con **almeno uno straniero** **aumentano leggermente** in **Toscana**, da **27,8%** a **28,1%**, rispetto all'**Italia** dove **aumentano** da **17,3%** a **18,6%** (Grafico 5).

■ Le unioni civili tra il 2018 e il 2019

■ In **Toscana diminuiscono** notevolmente sia le unioni civili di uomini, da 155 a 120 (-22,6%), che di donne da 109 a 81 (-25,7%); tendenza superiore all'**Italia** dove **diminuiscono** per di uomini da 1.802 a 1.428 (-20,8%) e per le donne da 1006 a 869 (-13,6%).

1 Le unioni civili di persone dello stesso sesso sono state istituite in Italia con la legge n. 76 del 20 maggio 2016.

2 Il quoziente di nuzialità è il rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente nello stesso anno (per 1000).

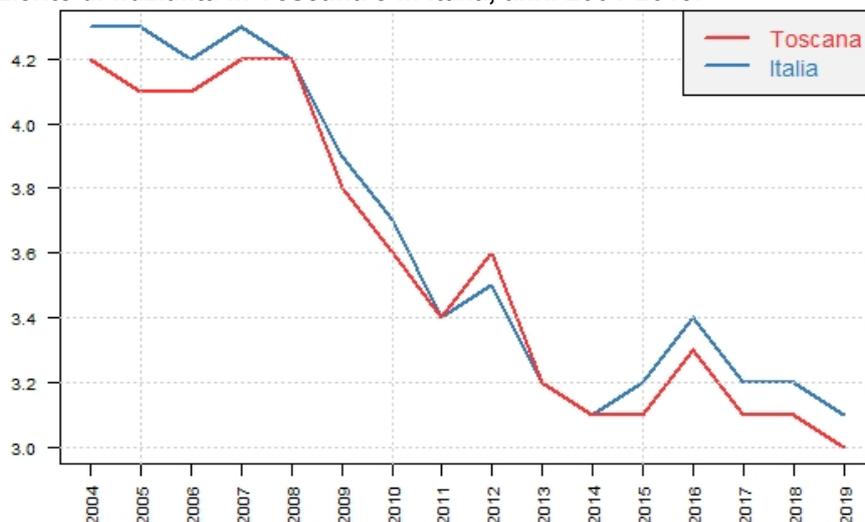
3 Decreto legge 132/2014 introdotto con l'obiettivo di semplificare e velocizzare le procedure consensuali senza rivolgersi ai Tribunali e Legge 55/2015 (c.d. Divorzio breve) che ha fortemente ridotto l'intervallo tra separazione e divorzio (dodici mesi per le separazioni giudiziali e sei mesi per quelle consensuali).

Il 5 giugno 2016 è entrata in vigore la Legge che ha introdotto in Italia l'istituto dell'unione civile tra persone dello stesso sesso. Nel corso del secondo semestre 2016 si sono costituite in Toscana 246 unioni civili (178 di uomini e 68 di donne) e in Italia 2.336 (1.720 di uomini e 616 di donne): numeri particolarmente consistenti per un singolo semestre che ha riguardato coppie da tempo in attesa di ufficializzare il proprio legame affettivo. Al boom iniziale proseguito nel 2017 ha fatto poi seguito un progressivo ridimensionamento (Grafico 6).

Sono alcuni dei principali dati divulgati da Istat sulla [banca dati Istat \(I.Stat\)](#) e richiamati nel [comunicato stampa "Matrimoni, unioni civili, separazioni e divorzi - Anno 2019"](#). Il settore "Sistemi Informativi e Tecnologie della conoscenza. Ufficio regionale di statistica" della Regione Toscana, ha aggiornato e diffuso le serie storiche regionali e nazionali con i nuovi dati Istat, per evidenziare le tendenze del fenomeno dei matrimoni in Toscana e in Italia. Per confrontare i dati territoriali accedi alle [Statistiche dinamiche](#) sulla pagina del minisito regionale [Statistiche](#).

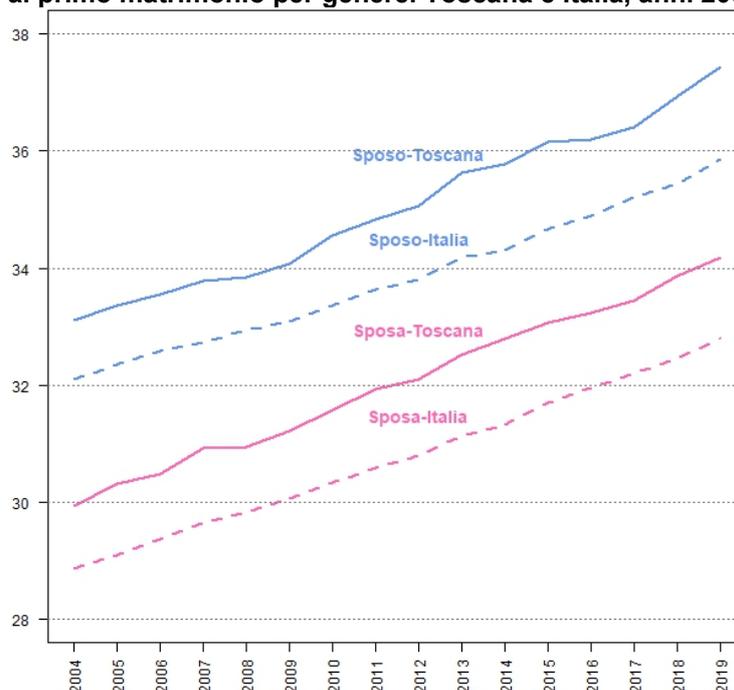
Avvertenze: I dati analizzati e presentati sono aggiornati al momento della stesura del rapporto, ma i valori contenuti nella banca dati di provenienza [I.Stat](#) possono essere soggetti ad aggiornamenti successivi da parte di Istat.

Grafico 1 – Quoziente di nuzialità in Toscana e in Italia, anni 2004-2019.



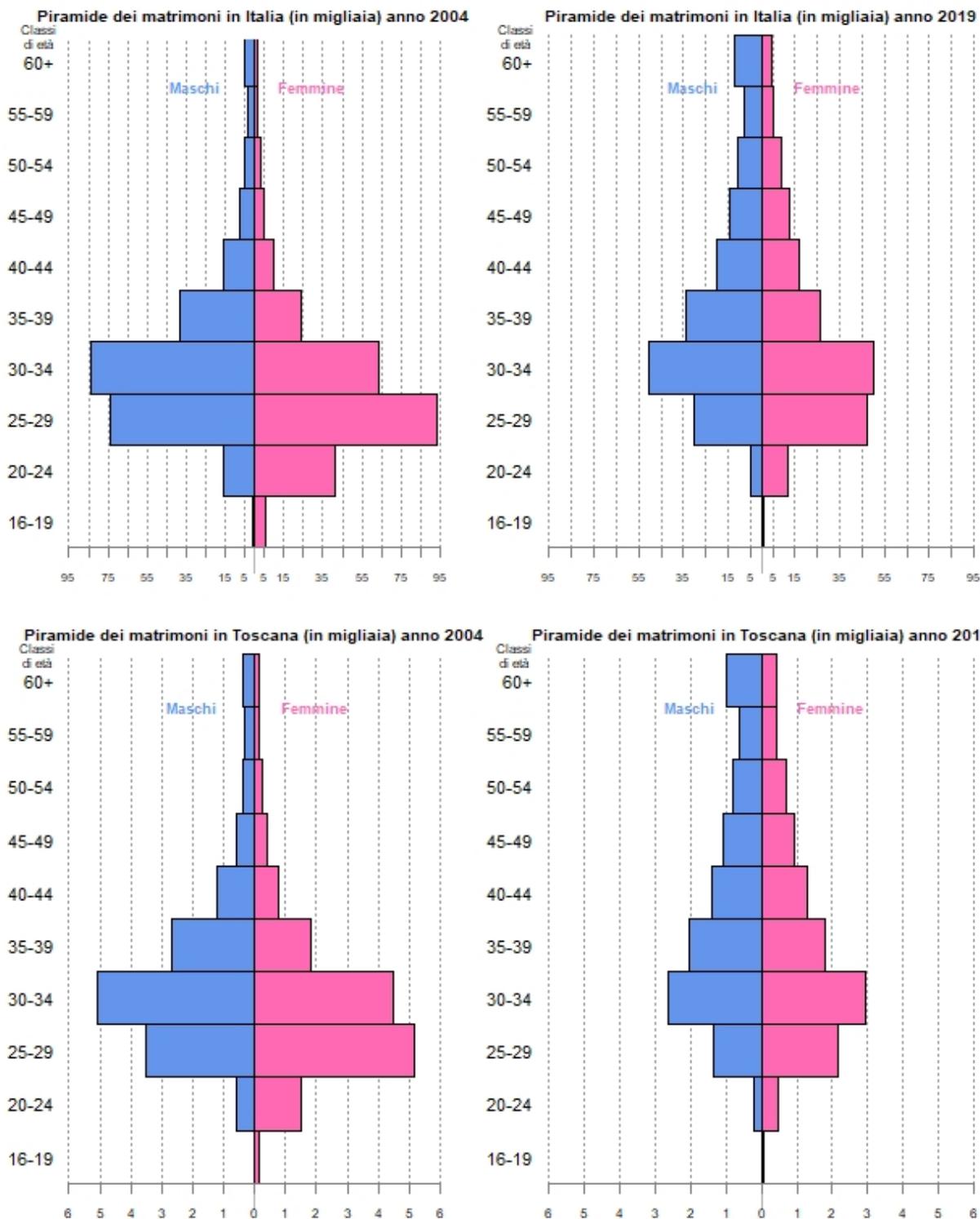
Fonte: Elaborazioni a cura del settore "Sistemi Informativi e Tecnologie della conoscenza. Ufficio regionale di statistica" su dati Istat – rilevazione sui matrimoni.

Grafico 2 - Età media al primo matrimonio per genere. Toscana e Italia, anni 2004-2019.



Fonte: Elaborazioni a cura del settore "Sistemi Informativi e Tecnologie della conoscenza. Ufficio regionale di statistica" su dati Istat – rilevazione sui matrimoni.

Grafico 3 - Matrimoni celebrati per classe di età degli sposi. Toscana e Italia, anni 2004-2019 (valori assoluti in migliaia).



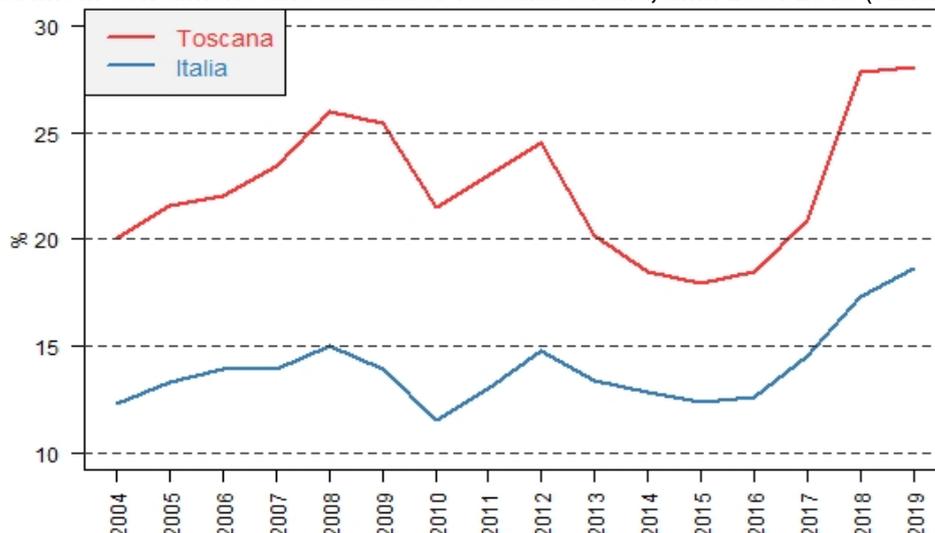
Fonte: Elaborazioni a cura del settore "Sistemi Informativi e Tecnologie della conoscenza. Ufficio regionale di statistica" su dati Istat – rilevazione sui matrimoni.

Grafico 4 - Matrimoni celebrati con rito civile. Toscana e Italia, anni 2004-2019 (valori percentuali).



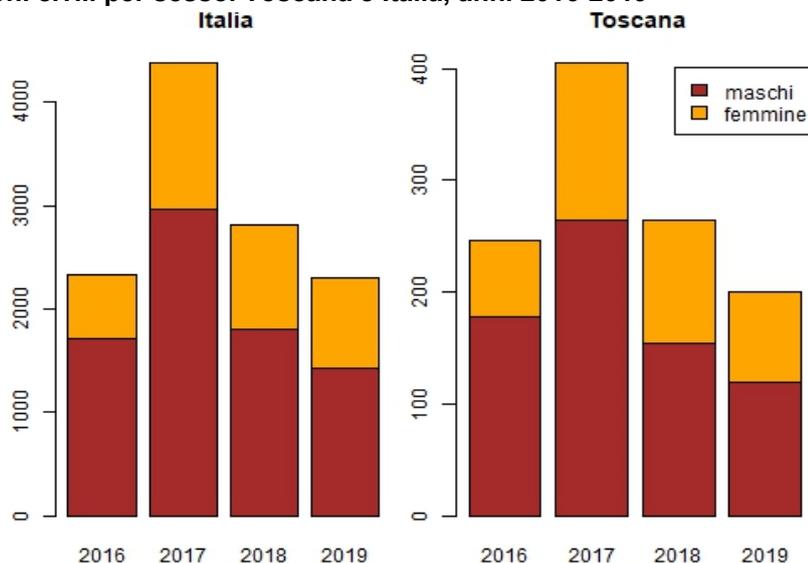
Fonte: Elaborazioni a cura del settore "Sistemi Informativi e Tecnologie della conoscenza. Ufficio regionale di statistica" su dati Istat – rilevazione sui matrimoni.

Grafico 5 - Matrimoni con almeno uno straniero. Toscana e Italia, anni 2004-2018 (valori percentuali).



Fonte: Elaborazioni a cura del settore "Sistemi Informativi e Tecnologie della conoscenza. Ufficio regionale di statistica" su dati Istat – rilevazione sui matrimoni.

Grafico 6 – Unioni civili per sesso. Toscana e Italia, anni 2016-2019



Fonte: Elaborazioni a cura del settore "Sistemi Informativi e Tecnologie della conoscenza. Ufficio regionale di statistica" su dati Istat – rilevazione sulle unioni civili.

Glossario

Età media al primo matrimonio: media delle età al primo matrimonio ponderata con i quozienti specifici di nuzialità per età della/o sposa/o.

Primo matrimonio: celebrazione in cui lo stato civile dello sposo/a al momento delle nozze è celibe/nubile.

Quoziente di nuzialità: rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente dello stesso anno (per 1000)

Rilevazione sui matrimoni: la rilevazione sui matrimoni è di tipo individuale ed esaustiva, effettuata da Istat dal 1926, ha per oggetto tutti i matrimoni della popolazione presente e consente di analizzare il fenomeno della nuzialità in relazione alle principali caratteristiche socio-demografiche degli sposi. La sua realizzazione si basa sul modello Istat (Mod. Istat D.3) compilato dall'Ufficiale di Stato Civile del Comune nel quale il matrimonio è celebrato.

Rilevazione sulle unioni civili: la rilevazione sulle unioni civili, istituita dall'Istat nel 2018, è un'indagine individuale ed esaustiva e ha per oggetto tutte le unioni civili della popolazione presente costituite presso gli Uffici di Stato Civile dei vari comuni italiani, rilevate mediante un modello statistico (Mod. Istat D.3.U), compilato dagli Ufficiali di stato civile, che consente di analizzare le principali caratteristiche socio-demografiche dell'unione e degli uniti e monitorare l'evoluzione del fenomeno.

Rito matrimonio: la celebrazione del matrimonio può avvenire davanti all'Ufficiale di stato civile (rito civile), oppure davanti a un ministro di culto cattolico o di uno degli altri culti ammessi dallo Stato (rito religioso). In tale ultimo caso, il matrimonio può comunque produrre effetti sul piano civile (si parla di matrimonio concordatario).

Stato civile: la condizione di ogni cittadino nei confronti dello stato e per quanto attiene al matrimonio (a) e all'unione civile (b) che si definiscono nelle seguenti modalità

(a) per matrimonio

- **celibe o nubile:** il cittadino rispettivamente di sesso maschile o femminile che non ha mai contratto matrimonio o unione civile;
- **coniugato/a:** il cittadino sposato che non ha ottenuto lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- **divorziato/a:** il cittadino sposato che ha ottenuto lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- **vedovo/a:** il cittadino il cui matrimonio è cessato per decesso del coniuge.

(b) per unione civile

- **unito/a civilmente:** il cittadino unito che non ha ottenuto lo scioglimento dell'unione civile;
- **già unito/a civilmente per scioglimento dell'unione:** il cittadino unito che ha ottenuto lo scioglimento dell'unione civile;
- **già unito/a civilmente per decesso del partner:** il cittadino la cui unione è cessata per decesso del partner.

Unioni civili: unioni tra persone dello stesso sesso. In seguito all'emanazione della legge 20 maggio 2016, n. 76 sulla "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze", è stata introdotta in Italia l'istituzione di unioni tra persone dello stesso sesso.